

[VENERDI' E SABATO]

Olmi porta la Valle in passerella a Parigi

Doppio appuntamento per Rupi del Vino, il documentario che il maestro ha dedicato ai terrazzamenti

■ Venerdì sera, nella sala cinematografica "Le Nouveau Latina" di Parigi, ci sarà la "prima" proiezione all'estero del film-documentario "Rupi del Vino" del regista Ermanno Olmi. Si tratta di un evento di considerevole comunicazione: non solo per i contenuti della pregevole opera del maestro, ma anche per la location e il corollario delle iniziative che accompagneranno l'evento.

"Le Nouveau Latina" è una sala cinematografica di film d'arte e di essai situata in pieno centro di Parigi. È il luogo dove frequentemente si svolgono eventi di carattere culturale ai quali partecipano personalità dell'Ambasciata italiana e dell'Istituto della Cultura. Nell'occasione la Fondazione ProVinea "Vita alla vite di Valtellina" ha esteso l'invito anche a molti funzionari dell'Unesco. Il presidente di ProVinea, Severino De Stefani, farà gli onori di casa e illustrerà agli intervenuti gli scopi e gli obiettivi che la Provincia di Sondrio si propone con la candidatura a patrimonio dell'umanità dell'area viticola terrazzata Retica, anche attraverso la diffusione di "Rupi del Vino".

A fianco dell'importante evento cinematografico è stata realizzato un desk con l'esposizione delle particolarità territoriali della Valtellina, sia ricettivo-turistiche che agro-alimentari. A conclusione della proiezione è previsto un buffet nel quale verranno offerte le eccellenze della Valle: i vini Docg del Consorzio Tutela Vini, i formaggi Dop, la bresaola e le mele Igp, tutti offerti dal multiconsorzio "Valtellina c'è più gusto".

La proiezione a "Le Nouveau Latina" è parte di un più ampio programma promosso dall'Associazione "Parfums d'Italie" in collaborazione con il Cinema Jacques Tati di Tremblay en France. Da 10 anni "Parfums d'Italie" organizza un festival, della durata di 10 giorni, dedicato al cinema d'autore italiano dal titolo "Terra di Cinema" (www.festival-terradicinema.org). Nell'occasione il tema principale della manifestazione a cui si lega l'evento più significativo, sarà la Lombardia con un'approfondita retrospettiva sul regista Ermanno Olmi. In questa ottica sono state inserite, oltre ai documentari storici, anche le ultime due opere del regista: "Terra Madre" realizzato per conto di Slow-Food nel 2008 e, appunto, "Rupi del Vino" di ProVinea del 2010.

La presenza e la comunicazione della Valtellina in terra di Francia proseguirà, allora, anche nell'intera giornata di sabato. A Tremblay, città a 20 km da Parigi, è prevista appunto la proiezione di "Terra Madre" e, a seguire, quella di "Rupi del Vino". Eventi ai quali seguirà un breve dibattito con la presentazione del territorio di Valtellina e, in specifico, le informazioni sulla candidatura dei vigneti terrazzati e sulla città di Tirano, città slow di Slow-Food e capolinea del Trenino rosso del Bernina patrimonio Unesco del 2008.

A contorno un cocktail con prodotti tipici di Valtellina e, a conclusione, una "cena slow" dove gourmet e gastronomi di Slow-Food illustreranno i pregi e le particolarità dei prodotti enogastronomici della Valtellina e la tradizione dei suoi piatti.



Ermanno Olmi dietro alla telecamera mentre girava le immagini di «Rupi del vino»

ALL'ASL

Politiche regionali per la famiglia, sono pronti i bandi

(edc) **Contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, promozione dell'auto mutuo aiuto e delle banche del tempo, sensibilizzazione e formazione al servizio delle famiglie. Sono i settori in cui si indirizza, in questo frangente, l'attenzione della Regione Lombardia che, tramite l'Asl della nostra provincia, ha pubblicato il bando per la presentazione di "progetti innovativi relativi alle politiche regionali per la famiglia".** Bando indirizzato alle numerose associazioni di solidarietà familiare, alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni senza scopo di lucro e di promozione sociale, alle cooperative sociali di tipo A, ad enti privati con personalità giuridica riconosciuta, ad enti ecclesiastici con personalità giuridica e ad associazioni femminili purchè, tutte, risultino iscritte ai relativi registri ed albi.

Gli interessati possono trovare il testo integrale del bando e l'apposita modulistica da compilare per accedere all'eventuale assegnazione dei fondi, sul sito dell'Asl di Sondrio (www.asl.sondrio.it) e della Regione Lombardia, ovvero reperirli nella direzione sociale dell'Asl di via Nazario Sauro medesima. Le domande, inoltre, per il finanziamento dei progetti, tenuto conto che all'Asl della nostra provincia, è stato assegnato un budget complessivo di 130.825 euro, devono pervenire al protocollo generale dell'Asl, in via Nazario Sauro 38, 23100 Sondrio, entro e non oltre il 30 aprile prossimo.

[LA CERIMONIA]

A Savaris va lo «Sportivo sondriese» dell'anno

L'onorificenza sarà consegnata oggi alle 18 in Comune all'infaticabile dirigente di pallavolo

■ Alle 18 di oggi, nella sala consiliare di Palazzo Pretorio, Bruno Savaris sarà premiato come "Sportivo sondriese" dell'anno 2009. Il suo nome va ad aggiungersi a quello di altri personaggi che, dal 1992 ad oggi – seppure con qualche vuoto dovuto anche al succedersi delle amministrazioni – hanno ricevuto il riconoscimento per il contributo offerto alla vita sociale cittadina. Escludendo gli agonisti, nel ruolo di benemeriti, dirigenti e allenatori sono finora

entrati a far parte di questo albo d'oro: Franco Schena, Pietro Muffatti, Raffaella Scognamiglio, Guido Faggi, Roberto Grossi, Dario Toccalli, Sandro Vanoi, Aldo Livraghi, Giuseppe Aldrighetti, Giovanni Trinca, Michele Imparato e Romano Gandola.

Savaris si affianca a loro per le molteplici attività portate avanti nel corso degli anni. Al ruolo diri-

genziale svolto nell'ambito della Sondrio Sportiva Volley, s'è aggiunto, da qualche anno, quello di fiduciario della Fipav. Ma il fattore preponderante che ha fatto convergere le preferenze della commissione sul suo nome è stata, ancora di più, l'azione svolta nell'accompagnamento del Palio delle Contrade di Sondrio all'importante traguardo della cinquantesima edizio-

ne. È stato tutt'altro che facile raggiungere la meta: lo testimoniano, anche, le numerose interruzioni che la manifestazione ha subito nel corso degli anni. Il mezzo di secolo di edizioni, infatti, non è stato celebrato nel 1997, ma ben dodici anni più tardi. Questo significa che sono state incontrate molte difficoltà, che Savaris e collaboratori hanno saputo superare ad ogni costo. Giusto, quindi, che la città lo ringrazi pubblicamente.

Paolo Valenti

